

Ospedale. *Reparto punto di riferimento a livello nazionale, ma sotto organico: mancano due medici*

'Gastro', Buscarini è il primario

Tumori allo stomaco: incidenza sopra la media «La mia parola d'ordine sarà quindi prevenzione»

di Antonio Guerini

Da domenica scorsa **Elisabetta Buscarini** è il nuovo primario del reparto di gastroenterologia dell'ospedale Maggiore di Crema. Succede a **Alessandro Zambelli**, del quale è stata per anni stretta collaboratrice. Una sorta di continuità se si vuole, in grado di mantenere l'alto livello della divisione medica ormai punto di riferimento nel nord Italia.

Elisabetta Buscarini, nata a Piacenza 55 anni fa, tra l'altro — oltre a un ricco e lungo curriculum — è attualmente rappresentante italiana nell'assemblea della federazione europea della gastroenterologia e vanta al suo attivo 11 pubblicazioni.

La parola d'ordine del nuovo primario è prevenzione. E non a caso, considerato che

nel nostro territorio l'incidenza dei tumori allo stomaco per esempio è decisamente sopra la media nazionale: 30 casi ogni 100mila abitanti. «D'altra parte — aggiunge il medico — le malattie legate all'apparato digerente sono la prima patologia di ricovero in Italia». Crema, dal canto suo, vanta anche un altro piccolo record, stavolta positivo: è uno dei pochi reparti in Lombardia che può vantare posti letto. In tutto sono 12. Il reparto funziona grazie anche alla collaborazione di altri sei medici e il personale infermieristico ovviamente. C'è però un piccolo neo, legato proprio all'organico: all'appello, per poter svolgere il lavoro in maniera ottimale e incrementare la prevenzione, mancano due medici. Di qui le liste d'at-

tesa ormai lunghe.

Altro inconveniente, legato sempre al capitolo della prevenzione: i tempi d'attesa. Per una prima visita sono necessari dai 40 ai 60 giorni, che possono scoraggiare.

Crema però compensa, ed è pure sede di due scuole di addestramento per medici: quella europea di endoscopia e quella italiana di metodiche ecografiche in gastroenterologia. «Ma il punto di forza del nostro reparto — conclude il neo primario — sta nell'eccellente team di medici e infermieri che posseggono capacità professionali molto elevate, e anche complementari tra loro». Aspetto, questo, che si traduce sul campo e va a beneficio dei pazienti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Elisabetta Buscarini, da domenica scorsa primario del reparto di gastroenterologia dell'ospedale Maggiore di Crema

